

scusse se dovesse concedersi loro asilo, il Campomanes, insieme col Valle y Salazar si pronunciò per la loro esclusione dalla Spagna,¹ ma la sua proposta non trionfò.² L'anno dopo egli pubblicava il suo *Trattato del regio diritto di ammortamento*, compilazione giuridica destinata a limitare l'acquisto di beni di mano morta. L'opera venne spesso ristampata e servì quasi come libro di testo per le posteriori leggi di ammortamento della Spagna.³ Di sentimenti non meno regalistici era il marchese Grimaldi.⁴

Superava tutti i menzionati nell'odio per Roma e per i gesuiti Manuel de Roda y Arrieta.⁵ Inviato nel 1758 come agente generale (« agente de preces ») e procuratore di Spagna a Roma,⁶ già nel 1760, dopo la morte del cardinal Portocarrero, ebbe la rappresentanza provvisoria presso la S. Sede.⁷ Quivi egli cadde completamente sotto l'influenza del partito giansenistico. Fu legato di stretta amicizia col generale degli agostiniani Vasquez, feroce avversario della Compagnia di Gesù, col quale dopo il suo ritorno in Spagna rimase in intensi rapporti epistolari.⁸ L'affinità di idee lo condusse anche a relazione assai stretta col Tanucci, che lo apprezzò e lo tenne in onore.⁹ La visita fatta dal Roda prima della sua partenza da Roma all'influente ministro suscitò in questo

¹ * Pallavicini a Torrigiani il 10 e 24 luglio 1764, Cifre, *Nunziat. di Spagna* 202, loc. cit. Cfr. sopra p.

² * El Consejo en el 23 de agosto de 1764, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 687; * Pallavicini a Torrigiani il 14 agosto 1764, Cifre, *Nunziat. di Spagna* 202, loc. cit.

³ Il titolo completo in MENÉNDEZ Y PELAYO III 136. Nel 1825 il libro, che aveva ricevuto l'approvazione di cinque ecclesiastici, venne proibito a Roma (REUSCH, *Index* II 937). Il senato veneziano fece stampare nel 1767 una traduzione italiana (ivi). Il LEONHARD (*Agrarpolitik* 97 s.) caratterizza il trattato come l'opera classica del regalismo, piena di retorica gonfia, vuota, rimbombante.

⁴ * Carlo III al Tanucci il 18 ottobre 1763, Archivio di Simancas, *Estado* 6049. * Grimaldi a Roda il 18 ottobre 1763, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, *Reales Ordenes* 44.

⁵ * « Roda era uomo probo, odiava il Gesuiti, sapeva Roma da dentro e da fuori. Sicchè era un buon ministro di giustizia e di Chiesa » (Tanucci a Catanti il 30 settembre 1782, Archivio di Simancas, *Estado* 6039).

⁶ * Wall a Portocarrero il 28 febbraio 1758, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, *Reales Ordenes* 40; * Aróstegui a Wall il 25 maggio 1758, Archivio di Simancas, *Estado* 5011.

⁷ * Carlo III a Clemente XIII e * Wall a Roda l'8 luglio 1760, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, loc. cit. 41.

⁸ Questa * corrispondenza (1765-1775) è a Madrid, Biblioteca S. Isidro, *Cartas de Vasquez*, 3 voll. (probabilmente non completa). Cfr. JEMOLO 117 s.

⁹ * « Io lo amo, lo stimo, lo venero, ed era nella lusinga di ch'egli ne fusse persuaso » (Tanucci a Bottari il 5 aprile 1763, Biblioteca Corsini di Roma, *Cod.* 1602).